



## Scuola: un preside su tre chiama la supplente

Caos supplenze nelle scuole romane, docenti e dirigenti in guerra. «Mai rinunciare al supplente - ammoniscono i sindacati - così la scuola va in pezzi». Un'indagine svolta dal sindacato Cobas, sulla situazione di emergenza in cui versano le supplenze a Roma, rivela come sia ormai un'abitudine consolidata quella di non "coprire" l'assenza di un docente: «Abbiamo verificato cosa accade nelle classi di 41 scuole di Roma - spiega Piero Castello, Cobas scuola - nella settimana dal 31 marzo al 4 aprile sono state 61 le classi elementari in cui il docente di ruolo era assente, tra queste solo 22 hanno ricevuto il supplente, 32 si sono arrangiate con la maestra della compresenza e 4 con quella di sostegno, 8 sono state divise in altre aule e tutte

le altre hanno sfruttato ore a disposizione od eccedenti. La supplenza nelle materne ed elementari va invece convocata fin dal primo giorno di assenza del docente». Per le scuole medie e superiori i dati Cobas rivelano che nella maggioranza dei casi nei licei si usufruisce dell'uscita anticipata o di una proiezione in aula magna mentre le classi delle medie vengono suddivise in altre aule. «Consigliamo a tutti i docenti ai quali venga richiesto di accogliere in aula alunni che non conoscono - continua Castello, referente per l'indagine Cobas - di pretendere un ordine di servizio, per responsabilizzare anche il preside che sceglie di non chiamare il supplente. Puntiamo alla continuità didattica, altrimenti la scuola va in pezzi». (L.Loi./ass)